



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 24 - Firenze

Mercoledì 21 Febbraio 2018 - ore 17.30

GUSTAVO ZAGREBELSKY

Diritti per forza

(Einaudi, 2017)

Introduce: **Sandra BONSANTI**

Furono prima gli Dèi e poi i Sovrani a imporre agli uomini i loro doveri. Poi venne l'età dei diritti, che ce ne liberò. Oggi è di nuovo tempo di doveri. Ma doveri reciproci, fra uguali. Per noi stessi, per il nostro futuro.

La domanda alla quale queste pagine abbozzano una risposta è nella alternativa seguente.

La causa di questo mondo detestabile è da cercare presso presunti nemici dichiarati dei diritti, che del resto sarebbero difficili da individuare, e quindi in un dato esteriore ai diritti, cioè nella loro attuazione difettosa, onde il rimedio debba cercarsi nel loro potenziamento? Oppure, la causa è diversa ed è intrinseca alla concezione stessa dei diritti, in un mondo come l'attuale, che si rivela sempre più ingiusto e violento e sempre più piccolo, non nel senso di complicato ma nel senso etimologico di totalità dove ogni parte sta in rapporto di interdipendenza con ogni altra parte? Questo nostro mondo è tenuto insieme da forze attrattive centripete potenti. Paradossalmente, la rivendicazione di diritti, invece che promuovere diversità e diversificazione, rischia di spingere all'uniformità e all'omologazione.

Gustavo Zagrebelsky è professore emerito di diritto costituzionale all'Università di Torino. Ha pubblicato presso Einaudi *Il diritto mite* (1992), *Il «crucifige!» e la democrazia* (1995 e 2007), *La domanda di giustizia*, insieme con Carlo Maria Martini, (2003), *Principi e voti* (2005), *Imparare democrazia* (ultima edizione Super ET 2016), *Intorno alla legge* (2009), *Sulla lingua del tempo presente* (2010), *Giuda* (2011), *Simboli al potere* (2012), *Fondata sul lavoro* (2013), *Fondata sulla cultura* (2014), *Liberi servi* (2015), *Senza adulti* (2016).